

con decreto 5 febbraio 1944 del Ministero dell'Economia corporativa della Repubblica sociale italiana.

Come è noto, il dr. Tronzo fu estromesso da tale incarico per effetto delle disposizioni di carattere generale, nonché di quelle particolari riguardanti la gestione commissariale e la⁽¹⁾ successivamente, dal Governo italiano.

Egli, quindi, non poteva, né poteva percepire, né dipendere di tale estromissione, alcuna indennità per l'attività prestata presso l'I.N.A. Inoltre, due provvedimenti fu necessario promuovere a suo vantaggio:

1°) la dichiarazione di inefficacia del provvedimento in data 12 luglio 1944 del Ministero delle Finanze della Repubblica sociale italiana, col quale l'I.N.A. era stato autorizzato ad emettere a favore del dr. Tronzo una polizza di assicurazione sulla vita, libera dal pagamento dei premi, per un capitale di $\text{L. } 350.000$ (D.M. 26 marzo 1946, pubblicato nella G.U. del 4 aprile 1946, n° 79);

2°) il ripristino - attuato con provvedimento amministrativo⁽²⁾ delle condizioni di tariffa, meno favorevoli, di cui, in qualità di funzionario dell'Unione Italiana di Riasicurazione, fruito